

LE AZIENDE INFORMANO

IPOVITAMINOSI D IN ETÀ PEDIATRICA

Con **ipovitaminosi D** si intendono sia il deficit sia l'insufficienza e si definisce in presenza di livelli di 25(OH)D < 30 ng/ml.

Il primo anno di vita è un periodo di fondamentale importanza per la prevenzione dell'ipovitaminosi D:

1. Le scorte di vitamina D del neonato dipendono dallo stato vitaminico materno.
2. Il latte materno non contiene quantità di vitamina D sufficienti (< 80 UI/l) per la prevenzione del deficit nel primo anno di vita.
3. Neonati e lattanti vengono scarsamente esposti alla luce del sole.
4. Nel primo anno di vita la velocità di crescita staturale è particolarmente elevata rispetto alle epoche successive.

La profilassi è, quindi, fondamentale per garantire uno stato vitaminico D adeguato e la prevenzione del rachitismo carenziale.

Atti XXVII Congresso Nazionale SIPPS
CONSENSUS 2015 - Vitamina D in età pediatrica

NOVITÀ IMPORTANTE

Il prodotto conosciuto col nome **DMIL** ha cambiato nome ed è diventato **3MIL D**



**Integratore alimentare
a base di sola vitamina D3**

ABBIAMO CAMBIATO SOLO IL NOME

L'efficacia e la sicurezza che garantiamo non cambieranno mai

www.milte.it

Quiz di autovalutazione

La lettura di una Rivista medica è apprendimento attivo o passivo? Può essere l'uno o l'altro. PQRST è una ricetta per una lettura attiva. P STA PER PREVIEW (prelettura veloce, uno sguardo d'insieme al testo). Q STA PER QUESTION (cosa so già? cosa vorrei sapere?). R STA PER READ (lettura attenta). S STA PER STATE (bilancio delle conoscenze DOPO la lettura). T STA PER TEST (controllo, quiz). Vi proponiamo di testarvi con questi quiz PRIMA E DOPO. Se rispondete a 8 (70%), siete bravi; se rispondete a tutti, vuol dire che i quiz sono troppo facili, almeno per voi; se, a meno di 6 (50%), sono troppo difficili. Oppure dovete rimettere in discussione le vostre conoscenze.

LA PAGINA GIALLA

1. I casi di pertosse sono in aumento nei neonati e nei lattanti in tutto il mondo. Uno strumento utile per la prevenzione di questi casi si è dimostrato essere il richiamo trivalente (difterite-tetano-pertosse) a tutte le donne in gravidanza, indipendentemente dal loro stato vaccinale

Vero/Falso

FOCUS - CELIACHIA

2. In quale delle seguenti situazioni cliniche è indicata una valutazione della sierologia per la celiachia?

a) Rachitismo, osteopenia; b) Ipostaturalità; c) Dermatite erpetiforme; d) Ipertransaminasemia; e) Tutte le precedenti; f) Tutte le precedenti tranne una.

3. Nel sospetto di celiachia quando è necessario fare ricorso alla determinazione degli anticorpi anti-transglutaminasi (anti-TG2) di classe IgG?

a) Sempre, come prassi di screening insieme alla determinazione degli anti-TG2 di classe IgA; b) Solo nei casi con documentato deficit di IgA; c) Dipende da caso a caso.

4. Le nuove linee guida pediatriche per la diagnosi di celiachia prevedono che, in prima istanza, per escludere la diagnosi, vadano eseguiti:

a) Il dosaggio delle IgA totali, gli anticorpi anti-TG sierici di classe IgA e IgG e gli EMA; b) Il dosaggio delle IgA totali, gli anticorpi anti-TG sierici di classe IgA e, solo per i bambini < 2 anni, anche gli anticorpi anti-gliadina deaminata (DGP); c) Il dosaggio delle IgA totali, gli anticorpi anti-TG sierici di classe IgA e, solo per i bambini < 2 anni, anche gli anticorpi anti-gliadina nativa (AGA); d) Gli anticorpi anti-TG sierici di classe IgA, gli anticorpi anti-gliadina deaminata (DGP) e gli EMA.

5. Gli anticorpi anti-gliadina deaminata (anti-DGP) hanno una performance inferiore rispetto agli anti-TG2 e agli EMA, e hanno un ruolo nella diagnostica della celiachia solo nei soggetti con deficit di IgA e nei bambini di età inferiore ai 2 anni con forte sospetto clinico

Vero/Falso

6. In quali casi può essere evitata la biopsia duodenale per la diagnosi di celiachia?

a) In presenza di valori di anticorpi anti-TG2 superiori di 10 volte il cut-off indipendentemente dalla presenza di sintomi suggestivi di

celiachia; b) In presenza di valori di anticorpi anti-TG2 superiori di 10 volte il cut-off e di positività degli EMA, indipendentemente dalla presenza di sintomi suggestivi di celiachia; c) In presenza di sintomi suggestivi di celiachia, valori di anticorpi anti-TG2 superiori di 10 volte il cut-off, di positività degli EMA, e in presenza di una genetica predisponente.

7. La quasi totalità dei soggetti celiaci (>95%) è portatore dell'HLA DQ2 o DQ8. Questi marcatori genetici sono peraltro presenti, nel loro complesso, in quale percentuale della popolazione generale?

a) 10%; b) 20%; c) 30%; d) 50%.

8. La frequenza della malattia celiaca tra i familiari del paziente celiaco è pari a circa il:

a) 2% dei casi; b) 5%; c) 10%; d) 20%.

9. La celiachia "potenziale":

a) È caratterizzata da un quadro clinico silente o aspecifico (ad es. dolori addominali ricorrenti) con pattern sierologico tipico in presenza di un quadro istologico normale o lievemente alterato; b) È caratterizzata da un quadro clinico silente o aspecifico (ad es. dolori addominali ricorrenti) con pattern sierologico tipico in presenza di un quadro istologico alterato; c) Riguarda tutti i casi che hanno determinato condizioni di rischio indipendentemente dal risultato del pattern sierologico.

ANGOLO DEGLI SPECIALIZZANDI

LA RADIOGRAFIA DEL TORACE

10. Nella valutazione della radiografia del torace il rapporto cardiotoracico è il rapporto tra il diametro trasverso massimo cardiaco e il diametro massimo toracico misurato dal versante interno del margine costale destro al margine costale sinistro. Questo rapporto normalmente è inferiore al:

a) 30%; b) 50%; c) 60%.

11. Le caratteristiche della polmonite lobare sono:

a) Opacità omogenea, a margini arrotondati, con possibile visualizzazione del broncogramma aereo; b) Opacità disomogenea, a margini frastagliati, senza visualizzazione del broncogramma aereo; c) Opacità di forma triangolare, in genere senza broncogramma aereo.

12. La TC del torace espone alle radiazioni quante volte in più rispetto a una radiografia del torace standard?

a) Da 2 a 10 volte; b) Da 10 a 50 volte; c) Da 50 a 80 volte.

LA PAGINA GIALLA 1=Vero; FOCUS 2=e; 3=b; 4=b; 5=Vero; 6=c; 7=c; 8=c; 9=a; L'ANGOLO DEGLI SPECIALIZZANDI 10=b; 11=a; 12=b.

Risposte